

Sabato 11 agosto 1900

Varese

In occasione del giuramento solenne del nuovo re Vittorio Emanuele III, il Municipio fa pubblicare il seguente manifesto: "Sua Maestà il re Vittorio Emanuele III ha prestato [...] innanzi al Parlamento nazionale riunito il solenne giuramento pronunciando le seguenti parole: "In presenza di Dio e innanzi alla nazione giuro di osservare lo statuto, di esercitare l'autorità reale in virtù delle leggi e conformemente alle medesime, di far rendere giustizia a ciascuno secondo il suo diritto e di regolarmi in ogni atto del mio regno col solo scopo dell'interesse, della prosperità e dell'onore della patria". La Giunta Municipale, nel darne alla cittadinanza annuncio ufficiale, rievocando le alte virtù del re galantuomo e del re martire, va fidente nell'opera del re loro successore, perché alla patria diletta si apra una nuova epoca di prosperità, di grandezza e come la cittadinanza fu concorde nel prendere sentita parte al lutto nazionale, così lo sarà ora nel salutare il giovane sovrano che rinnova al cospetto di Dio e della Nazione il patto donde l'Italia poté essere una e indipenden-

Luino

Nel vasto ed elegante salone dell'Asilo infantile ha luogo il saggio finale dei bambini che frequentano l'istituto.

Assistono numerosi invitati. Tutti bianchi nella loro divisa, i fanciulli dimostrano di aver compiuto grandi progressi nel corso dell'anno: alle domande che a loro vengono rivolte dalle insegnanti, rispondono prontamente con brio. Seguono le recite di componimenti poetici, esercizi ginnici, dialoghi e canti in coro. La festa termina con la distribuzione dei premi, consistenti in libretti, dolci e giocattoli, donati da benemerite famiglie luinesi. Una lode alle suore agostiniane per lo splendido lavoro svolto!

Cabiaglio

Visto il successo dell'estate scorsa, anche quest'anno il Comitato per i divertimenti, composto sia da villeggianti che da abitanti della Valle, intende promuovere una serie di recite da tenersi nella sala-teatro a scopo di beneficenza. La prima avrà luogo domani. Non si scherza... si comincia con l'"Amleto" di Shakespeare! Per Domenica 26, in occasione della festa patronale, il Comitato organizzando una grande fiera di beneficenza. Si spera che gli sforzi compiuti da questi volonterosi, che hanno per motto "Divertirsi, beneficando", possano essere coronati da buon esito a vantaggio delle istituzioni del paese.

Avviso

In occasione delle feste di Ferragosto, tutti i normali biglietti di andata e ritorno, anche in servizio cumulativo con le reti Mediterranea e Adriatica, Società di navigazione sul lago di Como e Maggiore, tramvia elettrica Varese-Madonna del Monte, funicolare Como-Brunate, distribuiti dalle Ferrovie Nord Milano da oggi al 15 agosto, saranno validi per il ritorno fino a tutto il successivo giorno 16.

La proroga di validità non si estende ai biglietti di andata e ritorno speciali festivi per i laghi Maggiore e di Como e neppure ai biglietti per la tramvia Cagnola-Saronno.

Roberta Lucato

Domenica 12 agosto 1900

Varese

Come annunciato, il Comitato "Voluntas", in seguito al lutto che ha colpito l'Italia, ha deciso di rinviare le feste per l'inaugurazione del "Garibaldino" in bronzo a data da destinarsi. Pare che i festeggiamenti slitteranno di parecchi mesi, forse addirittura all'anno prossimo: qualcuno ha fatto giustamente notare che, rinviare per rinviare, si potrebbe a questo punto aspettare il 26 maggio 1901. A quell'epoca la città di Varese potrà festeggiare altri due eventi: l'inaugurazione del primo tronco della ferrovia elettrica Varese-Luino (la prima in Italia col sistema di trazione a trolley) e della trazione elettrica sulla Milano-Varese (primo esperimento in Italia col sistema della terza rotaia). Questi importanti avvenimenti, di carattere patriottico e scientifico, certamente richiameranno l'attenzione generale sulla città: "Sarebbe opportuno - si legge sulla "Cronaca Prealpina" - collegare queste solennità con una serie di festeggiamenti che valgano a risvegliarci un po' dal torpore in cui siamo caduti da qualche tempo, a ricondurci agli intendimenti e alle ardite iniziative della Pro Varese, a mostrare infine quanto Varese sappia fare, specialmente per mantenere la meritata rinomanza di essere una delle città più progredite, il più brillante centro della villeggiatura. Il Comitato delle feste per il Garibaldino ha fatto miracoli in brevissimo tempo, ora però, purtenendo conto di quanto ha già felicemente organizzato, dovrebbe allargare il suo progetto per festeggiare anche gli altri due avvenimenti e completarlo con una esposizione parziale che potrebbe comprendere tante e svariate cose. Così a cominciare dal nuovo secolo Varese potrà dimostrare ai suoi visitatori quale sia il suo patriottismo e il rapido cammino da essa compiuto sulla via del progresso".

Oltrona al Lago

Anche ad Oltrona nei giorni scorsi si sono tenuti solenni uffici funebri in suffragio dell'anima dell'estinto sovrano barbaramente assassinato. Vi presero parte il Sindaco, gli Assessori, numerosi villeggianti, gli scolari con le loro istitutrici e una gran folla di fedeli.

Cabiaglio

Nel salone-teatro la brava filarmonica di Brinzio, uno fra i migliori corpi musicali della Valcuvia, apre la stagione delle feste d'agosto con un bel concerto: si comincia con una marcia, "I mille di Garibaldi", cui seguono una "Fantasia per cornetta", "Ore felici" e "Souvenir di Brinzio" del maestro Bertelli (direttore della banda) e per finire la marcia "Italia". Terminato il programma musicale, ecco che si apre il sipario: nonostante l'opera prescelta per questo primo intrattenimento drammatico sia particolarmente impegnativa, la rappresentazione dell'"Amleto" può dirsi un vero successo, sia per l'esecuzione che per la messa in scena, ricca e curata nei dettagli. Il signor Enrico Cattaneo interpreta la parte del protagonista riscuotendo a fine spettacolo lunghi e meritati applausi.

Roberta Lucato

Table with multiple columns containing financial data, exchange rates, and dates. Includes headers like '12/09/96', 'GEN.', 'RADIOCOR', and various numerical values.

Giovedì 9 agosto 1900

Varese

Nell'ora dei funerali di S. M. re Umberto, molti esercenti tengono chiusi i loro negozi in segno di lutto. Anche in alcuni stabilimenti industriali il lavoro è sospeso.

Roma

Gli imponenti funerali di re Umberto I. Grande animazione in città fin dalle prime luci dell'alba. Tutte le case sono parate a lutto, gremiti balconi e finestre, ovunque sventolano bandiere nere sulle quali spiccano in argento le iniziali del sovrano. I portoni delle case, i negozi, i magazzini, sono tutti chiusi. Per le vie gli strilloni vendono le cartoline commemorative: la più ricercata è quella che porta l'ultimo ritratto di Sua Maestà. Grande concentrazione di folla in piazza della Stazione, in attesa del treno funebre, che puntualmente arriva alle 6.35, preceduto da quello su cui viaggia la famiglia reale. Il cannone dà alla città il triste annuncio. Il feretro, avvolto nel manto del tricolore italiano, viene trasportato dai corazzieri nella camera ardente, tutta ricoperta di drappi neri bordati in argento. La commozione è generale.

Dopo una breve sosta il lungo corteo si mette in moto, diretto al Pantheon, maestoso.

Qui giunto, entrano per primi i grandi dignitari, gli ufficiali generali di terra e di mare, la presidenza del Parlamento, le bandiere e i Sindaci delle grandi città, poi re Vittorio Emanuele III, seguito dal clero con la corona ferrea, quindi le delegazioni estere. Sono le 9.10 quando il feretro, portato da dieci corazzieri e da due sottufficiali di artiglieria, entra nel Pantheon, illuminato con ben 480 ceri. Ha inizio la S. Messa.

Il coro è diretto dal maestro Mascagni. Terminata la commovente e mesta cerimonia, all'uscita dal tempio i reali vengono acclamati dalla folla.

Varese - San Fermo

Ricorre la festa annuale di San Fermo. Oggi però niente musica, niente giochi e divertimenti: è il giorno dei funerali del re. Alcuni stabilimenti sono chiusi e da diversi edifici sventola la bandiera abbrunata. Identiche manifestazioni di cordoglio in tutto il Circondario.

S. Maria del Monte

Questa mattina, dall'alta torre del Santuario i rintocchi delle campane chiamano il popolo ad assistere all'ufficio funebre in suffragio dell'anima del re. Sono presenti il Sindaco Alfonso Bregonzio, l'Amministrazione del Santuario e il prof. Lodovico Pogliaghi, che ha provveduto all'addobbo della chiesa.

Roberta Lucato

Venerdì 10 agosto 1900

Varese

Il Comitato "Voluntas" annuncia la decisione di rimandare i festeggiamenti per l'inaugurazione del "Garibaldino" a data da destinarsi, in segno di lutto per l'assassinio di S.M. re Umberto. Seguiranno comunicazioni.

Arnio

In questo piccolo paese della Valle Veddasca si celebra quest'oggi la festa patronale di S. Lorenzo Martire

commerciali del Circondario. Non solo: l'ottima amministrazione, che fin dallo scorso anno ha costituito una cassa mutua a favore degli operai ammalati, per onorare la memoria del re assassinato, ha istituito una nuova cassa sussidi per impiegati e operai, che è stata chiamata, per nobile pensiero dei fondatori, "Umberto I". I proprietari della fabbrica, i signori Antonio Casanova e Tommaso Bossi, vi hanno già destinato un pri-



mo fondo di £. 5.000.

con un grande falò preparato dai fanciulli. La tradizionale processione, che vede l'intervento di quasi tutti i parroci della valle, riesce particolarmente solenne: in testa al lungo corteo viene portata a braccia la statua del santo patrono.

Turate

Per onorare la memoria del compianto re, molti Comuni stanno stanziando generose somme di denaro, in ragione dei loro mezzi finanziari, a favore degli istituti di beneficenza: generose oblazioni sono giunte in questi giorni alla "Casa per Veterani e Invalidi delle guerre nazionali" (nella immagine) che ha sede in Turate, istituzione cara e prediletta da re Umberto.

Laveno

Lo stabilimento Società Ceramica Italiana ha reso questo Comune uno dei più importanti centri industriali e

mo fondo di £. 5.000.

Malnate

Il sig. Brusa Ambrogio, Consigliere comunale di Malnate, incaricato da don Giuseppe Cattaneo e dalla signora Bertoni Teresa, eredi del compianto sig. Ernesto Cattaneo della Ditta "Cattaneo, Restelli e Frasca-rolì" di Malnate, per onorare la memoria di S.M. re Umberto, ha elargito per conto degli eredi stessi 15 lire alla Congregazione di Carità e altre 15 a favore dell'Asilo Umberto I, 100 lire sono andate invece alla Società Operaia da destinare al "Fondo vecchiaia" che verrà a breve istituito, 100 alla scuola di disegno, 100 alla Società Operaia di Cantello e altre 100 all'Asilo di Cantello. Un sentito ringraziamento a nome di tutti i beneficiari.

Roberta Lucato

VARESE

Varesina

Roberta Lucato

zione fra i presenti.
 di i canti eseguiti dalla Schola Cantorum. Grande commo-
 Celebra il prevoisto assistito da numerosi sacerdoti. Splendi-
 solenne e una Messa funebre, dura circa un'ora e mezza.
 Ancelle della Carità. La cerimonia, che prevede un ufficio
 zione dei Collegi San Pedrino, Vannetti e S. Ambrogio e le
 nofio, i rappresentanti della Provvidenza scolastica, la dire-
 delle Scuole Dante, Agrata e Pont, i bambini dell'ortano-
 tra, i bambini degli asili, i Militari in congedo, gli alunni
 gistro, della Sottoprefettura, del Tribunale e della Cancell-
 di P. S., il direttore dell'ufficio postale, gli impiegati del Re-
 civili e militari, il direttore della Banca di Varese, l'ispettore
 inaurata 40 anni fa. Ecco che prendono posto le autorità
 Comune (che data 1848) e la bandiera delle civiche scuole,
 cheggianti sono esposte abbrunate la vecchia bandiera del
 famiglie Craven, Esenghini e Torelli. Sulle due colonne fian-
 a ved. Litta, cav. Emilio Pont, nob. fratelli Barbò e dalle
 signori: comm. Ettore Pont, duchessa Alma Litta, Marche-
 labri, otto gigantesche corone di fiori inviate dagli egegi-
 loro. Intorno al catafalco, oltre a fasci d'armi, trofei e cande-
 portano uno scudo di Savoia incoronato da una corona dal-
 d'Italia e lo stemma di Casa Savoia. Le colonne delle navate
 un velo nero. Di fronte a chi entra in Chiesa è posta la stella
 dalla cupola scende una bandiera tricolore attraversata da
 grande catafalco ricoperto di velluto nero bordato d'oro e
 stioni funebri: dirimpetto all'altare maggiore è collocato un
 all'interno della Basilica, parata a tutto con gramaglie e fe-
 bam, tutti in alta uniforme. Imponenti gli addobbi anche
 di agenti della Guardia di Finanza, i pompieri e i Vigili Ur-
 vezza". Fanno la guardia d'onore i Carabinieri, un drappello
 rate celesti favoriti alla patria d'onore i Carabinieri, un drappello
 compianto sovrano Umberto I all'erode di sua gloria, implo-
 prevoisto: "Solemi e devoti suffragi offrite o cittadini pel
 la porta centrale un grande cartello con la scritta dettata. Sopra
 del comicione e per tutta la larghezza della facciata del tem-
 porte laterali, porta occupare le due navate minori. Dall'alto
 pubblico, che ha accesso alla chiesa solamente dalle due
 invitati prenderanno posto nella navata centrale, mentre il
 sa dell'apertura delle porte della Basilica. Le autorità e gli
 mana di gente si riversa allora in piazza San Vittore in at-
 zione e annunciano da funerei rintocchi di campana: una tin-
 to di astenersi dal lavoro in segno di lutto. L'inizio della fun-
 cerimonia. Anche la Società lavoratori ha delibera-
 bilitamenti per consentire agli operai di partecipare alla mes-
 to. Bandiere abbrunate in tutta la città. Chiusi parecchi sta-
 lenne ufficio funebre in suffragio del compianto re Umber-
 silica di S. Vittore si celebra questa mattina alle 9,30 Il so-
 Per iniziativa del Municipio e della Fabbrica della Ba-
 Varese
 Sabato 4 agosto 1900

Roberta Lucat

lungo applauso accoglie le parole del Sindaco.
 ne alla Casa Savoia che ci raccolse nell'unità italiana". Ur-
 sentimenti di profondo compianto e di inalterabile devozio-
 e rimmoviamo dinanzi al feretro del grande estimo i nostri
 gna. Margherita di Savoia e a suo figlio Vittorio Emanuele
 rivolgiamo un pensiero all'angusta donna che gli fu compa-
 rite alla nostra balda gioventù. In questo momento di dolore
 quando ritornava dall'avere soddisfatto a una promessa gen-
 fondeva tutte le paterne cure a sollievo di dolori e miserie,
 lo soggiorno preferito al suo riposo, dove di continuo pro-
 generoso sovrano Umberto I, la nella sua Monza, il tranqui-
 ta da mente vegliava ha, spazzata una nobile vita del nostro
 ma sventura ha colpito la nazione: una mano scellerata diret-
 cia il seguente discorso: "Signori Consiglieri, una gravissi-
 Il Sindaco, visibilmente addolorato per l'accaduto, pronun-
 Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.
 Lavino
 e lo stemma della nostra città".
 re sulla tomba del Re una corona votiva in bronzo col nome
 autorità civili e militari; autorizzazione alla Giunta di depo-
 funebre nella basilica di San Vittore, con l'intervento delle
 scintza Municipale ai funerali; celebrazione di un ufficio
 diera abbrunata per un mese; partecipazione della Rappre-
 formulate dalla Giunta Municipale; "Esposizione della ban-
 il Consiglio Comunale all'umanità approva le proposi-
 re Lav. Emilio Maron per i moderati. Terminati i discorsi,
 Consiglieri cattolici e del Partito Cattolico varesino, così pu-
 associa il Consiglieri rag. Bernasconi, anche a nome dei
 riprovazione per il regicidio di Monza. Alle sue parole si
 chiarazione con la quale solennemente ribadisce la più viva
 blicano varesino e della minoranza consigliere legge una di-
 il Consiglieri avv. Piccinelli, che a nome del Partito Repub-
 ricordando le doti del re barbaramente ucciso, parla quindi
 la. Il Sindaco apre la seduta con un commovente discorso,
 un velo nero. Un folto e silenzioso pubblico gramaisce la sa-
 to di re Umberto I e le bandiere nazionali sono coperte da
 dietro il tavolo degli Assessori, campeggia un grande ritra-
 del re assassinato. La sala consigliere e addobbata a tutto:
 munale per deliberare in merito alle onoranze in suffragio
 Alle 21 si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio Co-
 Varese
 Mercoledì 1° agosto 1900

Domenica 5 agosto 1900

Varese

Il settimanale varesino "Il Cacciatore delle Alpi" così com-
 menta l'assassinio di re Umberto: "... Un alto senso di pietà e
 di rammarico colpisce ogni anima d'uomo al cospetto
 dell'atroce delitto, avvenuto proprio quando il rappresentante
 della nazione, fidente, indifeso in mezzo al popolo, incitava
 colla presenza sua i valorosi giovani delle palestre ginnasti-
 che a perseverare nelle dure fatiche preparatrici di forti difen-
 sori della patria. [...] Ah, non per nulla trent'anni di vita civile
 son trascorsi, ricchi di battaglie nobilmente combattute e di
 propaganda apertamente fatta! Ah, non per nulla il giornale,
 la parola del conferenziere, del propagandista, penetrando si-
 no nel tugurio del povero, l'ha educato al ragionamento politi-
 co, e quindi l'ha distolto dal miraggio talvolta tradizionale del-
 la violenza sterile, iniqua. Restan qua e là ambienti in cui la
 parola moralizzatrice non poté giungere a creare una coscienza
 politica moderna; restan qua e là ambienti ove l'opera legi-
 slativa non seppe intervenire a sradicare le male piante della
 miseria e della ingiustizia sociale. Là sono i focolai di anarchi-
 ci; e come noi siamo socialmente gli ultimi fra i grandi popoli
 moderni, così Caserio, e Angiolillo, e Acciarito e Bresci sono
 italiani. Ma dal caso funesto, che oggi strazia chiunque abbia
 viscere umane, sappia la cara patria nostra trarre la visione
 vera delle necessità nazionali. L'infame delitto anarchico è
 l'esponente di una malattia sociale. E la società si guarisce
 solo con tre rimedi, che si fondono in un complesso unico,
 armonico, indissolubile: giustizia, istruzione, libertà".

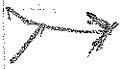
Tradate

Anche Tradate piange la morte di re Umberto: non appena
 giunta la notizia, fu subito esposta in Municipio la bandiera
 abbrunata a mezz'asta e la Giunta si affrettò a spedire un tele-
 grammata di condoglianze alla Real Casa. Quindi, in una sedu-
 ta straordinaria di Consiglio, fu decisa la partecipazione di
 una rappresentanza del Comune ai funerali del sovrano, non-
 ché là la celebrazione di un ufficio funebre nella chiesa preposi-
 turale con l'intervento delle autorità civili e militari e delle
 Società.

Brinzio

Il Consiglio Comunale è convocato in via straordinaria. Pri-
 ma di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordi-
 ne del giorno, il Sindaco prof. Piccinelli stigmatizza l'assassi-
 nio di Umberto I, mentre i Consiglieri, in piedi e in religioso
 silenzio, unanimi manifestano il loro dolore per il lutto piom-
 bato sulla nazione. Su proposta dello stesso Sindaco, il Consig-
 lio delibera di denominare la piazza comunale "piazza Um-
 berto I" e di far celebrare un solenne ufficio funebre a spese
 del Comune il giorno dei funerali del compianto re.

Roberta Lucato



Venerdì 3 agosto 1900

Varese

Ecco il testo del telegramma spedito dalla Giunta Municipale a S.M. Vittorio Emanuele III a nome dell'intera cittadinanza: "Nel lutto profondo che colpisce l'Italia e che una eco dolorosa ripercuote in tutto il mondo civile, Varese, affermando la sua inalterabile devozione alla Casa Sabauda, si rinfresca nel pensiero che le gloriose tradizioni di questa trovano degno continuatore nella Maestà Vostra". Solenni si preparano gli uffici funebri in suffragio di re Umberto che si terranno domani nella Basilica di San Vittore alle ore 9.30. All'interno della chiesa, vicino all'altare maggiore, si innalzerà il catafalco, simulacro della tomba del re, circondato da drappi, bandiere e gramaglie listate d'oro. Le spese per questo apparato eccezionale saranno sostenute dalla Fabbrica e dal Municipio.

Monza

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato, non vi sarà alcun rito funebre a Monza: i funerali del re avranno luogo in Roma, in giorno ancora da definirsi.

Induno Olona

Alle 19 si riunisce in via straordinaria il Consiglio Comunale: aperta l'adunanza, il Sindaco stigmatizza l'atroce delitto di Monza in cui rimase vittima l'amato sovrano e dopo aver accennato alle doti e alle virtù del re, dà lettura del telegramma di condoglianze inviato alla famiglia reale. Propone quindi di tenere esposta la bandiera abbrunata per un mese e di partecipare in forma ufficiale e solenne alla Messa in canto che verrà celebrata domani 4 agosto. Il Consigliere Andreoli, di fede politica dichiaratamente repubblicana, a sua volta definisce "atroce l'assassinio di un re buono, leale e generoso".

Aggiunge che "il popolo dovrebbe essere vigile custode del proprio capo e che si dovrebbe cercare ogni mezzo per purgare la società da tali barbari delinquenti".

Venegono Superiore

Il paese è in lutto. Prima ancora che giungesse l'invito ufficiale, il Sindaco cav. Paolo Busti provvide ad esporre in Municipio la bandiera abbrunata e il suo esempio fu subito seguito dalla Società operata e da molti privati. Venne poi spedito il seguente telegramma al Ministro della Real Casa di Monza: "Venegono Superiore, non secondo ad alcuno nella devozione alla dinastia e nell'amore di patria, mentre piange la perdita dell'augusto estinto, maggiormente ravviva la fede negli immutabili destini delle istituzioni". Domani si celebrerà un solenne ufficio funebre cui prenderanno parte le autorità comunali, gli alunni delle scuole, i bambini dell'asilo e le associazioni locali.

La chiesa parrocchiale sarà parata a lutto a spese del Comune: le corone di fiori freschi saranno invece donate dai signori Busti e Cagnola. Per iniziativa della Giunta verranno elargite in beneficenza 100 lire a favore delle famiglie bisognose.

Roberta Lucato



Oggi cent'anni fa

Giovedì 2 agosto 1900 Varese

La città è in lutto per la morte di re Umberto. Sospesi concerti, feste e divertimenti in programma. Anche i proprietari dello chalet Poretta e del Caffè Principale, certi di interpretare il sentimento della clientela, decidono di protrarre la sospensione dei concerti serali nei loro esercizi fino al giorno successivo a quello dei funerali di S.M. Bandiere abbrunate sono esposte in tutti gli edifici pubblici e in molte case private. Sono già iniziati i preparativi per l'ufficio funebre in suffragio di re Umberto, che si terrà dopo domani, sabato 4 agosto, nella Basilica di San Vittore.

Notizie da Parigi

Attenzionato allo Scia di Persia (nella immagine a fianco) in visita a Parigi. Un individuo riesce ad eludere la sorveglianza e a raggiungere la carrozza su cui viaggia lo Scia: salta sulla predella della vettura e gli punta contro un'arma. Lo Scia si scansa appena in tempo, mentre il Gran visir che lo accompagna, afferrato l'attentatore per un braccio, provvede a disarmarlo. La notizia, a soli quattro giorni dall'assassinio di re Umberto, desta profonda impressione in tutto il mondo. Nato a Teheran nel 1853, Muzaffer-ed-Din ascese al trono il 1° maggio 1896 in seguito all'uccisione del padre per mano di un fanatico.

Malnate

Questa mattina alle 8, nella chiesa parrocchiale, si celebra una Messa in suffragio del sovrano assassinato. Piena la chiesa, moltissimi i villeggianti. Sono presenti il Sindaco, la Giunta al completo, i Consiglieri comunali, una rappresentanza delle Guardie di Finanza, un drappello di Carabinieri, gli alunni delle scuole e i bambini dell'asilo infantile. Terminata la funzione, viene spedito un telegramma a Monza: "Il Consiglio Comunale di Malnate interpreta i sentimenti intera popolazione e compreso di profondo cordoglio esprime orrore e indignazione nel nefando misfatto che ha colpito la patria del re amatissimo; riafferma indefettibile devozione al

Roberta Lucato



nuovo re Vittorio Emanuele III e chiama i poveri a condividere il lutto nazionale elargendo lire 100".

Bisuschio

Si riunisce il Consiglio Comunale in via d'urgenza. Apre la seduta il Sindaco Giuseppe Rossi, che dopo aver comunicato il testo del telegramma di condoglianze spedito al Ministro della Real Casa, rammenta con voce commossa le insigni virtù militari e civili dell'augusto sovrano assassinato e propone di dedicare alla sua memoria il nuovo locale dell'Asilo Infantile. La proposta viene accolta all'unanimità.

Callarate

Alle 9.30 ha luogo l'ufficio funebre in suffragio dell'anima del re. Due fittissime ali di popolo assistono alla sfilata del cavaliere dal palazzo del Comune alla chiesa presbiteriale, preceduto da un picchetto di pompieri: dietro, le autorità, il Sindaco cav. Calcaterra, il deputato Ronchetti, il pretore, gli impiegati della Sottoprefettura e del Municipio, numerose società di lavoratori, istituti infantili e scuole, ognuno con proprio vessillo.

Roberta Lucato

1922: (FIN) Finanziaria: Divisione con Metra Divisione Diesel
10/54-117/100M Contro Cariflo - Bid/Ask 1011,5 - 1011,7
19/21-USD/DEM Contro Chase - Bid/Ask 1,314 - 1,3145
REL 6,00 STD n 1735100 : 13905,601 3932,60 +0,69% 18:00 MIBTEL
Pagina N. 000 GEN. RADICOM 12/09/96
12/09/96 (PRE) Borsa mercato del DEMI -2-
12/09/96 17:03

Varese

9-9

Lunedì 6 agosto 1900

Varese

A partire da domani nella sala del Consiglio Comunale sarà esposta la corona di bronzo che la città di Varese farà deporre sulla tomba di Umberto I al Pantheon. Ai solenni funerali in Roma interverranno per il Municipio il Sindaco e l'Assessore Morandi; per l'Associazione costituzionale (che nei giorni scorsi ha deliberato di assumere il nome di "Umberto I") Domenico Frascchini e Serafino Romanò.

Contrariamente a quanto annunciato, riprendono questa sera i concerti musicali dei fratelli Bitelli allo Chalet Poretta e al Caffè Principale: era intenzione dei due proprietari, Bianchi e Mari, mantenere la sospensione fino al giorno successivo ai funerali di Sua Maestà, ma dato l'imprevisto rinvio hanno deciso di riprendere la programmazione, avvertendo però fin d'ora che il giorno dei solenni funerali non vi sarà alcun concerto.

Bizzozero

Questa mattina alle 7 hanno luogo gli uffici funebri in suffragio del re in forma straordinariamente solenne. Nella chiesa parrocchiale parata a lutto spiccano i colori nazionali e sabaudi, mentre sulla porta campeggia un cartello nero con la seguente scritta: "Preci e sacrifici per l'anima generosa di Umberto I vittima di insano delitto contro la famiglia e la nazione". Alla cerimonia intervengono la Giunta Municipale al completo con il Sindaco, i Consiglieri comunali, i ragazzi delle scuole, la Società Operaia col vessillo abbrunato, l'intera popolazione e numerosi villeggianti.

Porto Ceresio

Nella chiesa parrocchiale viene celebrato un ufficio funebre in memoria del compianto re. Grande il concorso della popolazione e della colonia dei villeggianti. Esternamente la chiesa è parata con gramaglie, all'interno il grande catafalco è circondato da sei candelabri e da quattro fasci d'armi. Anche la facciata della Caserma delle Guardie di Finanza è addobbata con drappi neri e bianchi e una grande corona di fiori fa da cornice al ritratto del sovrano. Durante la funzione religiosa, in segno di lutto, tutte le botteghe sono chiuse.

Luino

Per iniziativa del clero e dell'autorità amministrativa ha luogo nella prepositurale un ufficio funebre in suffragio di re Umberto. Alle 9 un lungo corteo muove dal palazzo di città verso la chiesa, fra due folte ali di popolo e a stento riesce ad entrare nel tempio, letteralmente gremito. Le autorità si dispongono sui banchi riservati coperti di gramaglie. Da tutti gli edifici pubblici, dalla Caserma e da molti case private sventola il tricolore abbrunato. Sentite manifestazioni di cordoglio anche in altri paesi del Circondario, come Brenta, Gemonio, Santa Maria del Monte, Daverio, Caravate, Musignano, Arcisate, Campagnano Veddasca, Clivio e Maccagno.

Roberta Lucato

Mercoledì 8 agosto 1900

Varese

Per tutta la giornata di ieri è rimasta esposta nella sala del Consiglio Comunale la corona che la città di Varese farà deporre sulla tomba di re Umberto I al Pantheon: si tratta di una corona in bronzo battuto, metà rappresentante un ramo di alloro e metà una fronda di quercia, legati da una fascia, sempre in bronzo, portante la scritta: "La città di Varese a Umberto I". Sopra, lo stemma cittadino. Ieri sera sono partiti alla volta della capitale il Sindaco, l'Assessore Morandi e alcuni rappresentanti dell'Associazione costituzionale per prendere parte ai funerali di S.M. il re.

Porto Valfravaglia

Il primo cittadino dirama a tutti i Sindaci della Valle la seguente circolare: "Domani è giorno consacrato al dolore, alle lagrime di tutta Italia. Dal sontuoso palazzo alla misera capanna, dal modesto opificio al grandioso stabilimento, dagli angoli più remoti della silente campagna alla città più rumorosa l'eco delle preci che si innalzano a Roma si ripercuote mesta e dolorosa. Domani è giorno di grave lutto. L'angoscia d'Italia e angoscia nostra è nell'assistere al solenne ufficio funebre indetto in questa parrocchia per le ore 9. Io ambirei che tutti i Sindaci della Valle fossero con questa Amministrazione presenti alla mesta funzione a mostrare così come la Valle, sia all'unisono nel dolore grave che ha colpito la patria. Ma è già noto che anche in codesto Comune per nobile iniziativa del clero venne celebrato l'ufficio di requie per il defunto re, ma io per questo non dispero che la S.V. vorrà, unitamente alla Giunta, al clero, ai maestri e alle Associazioni, venire domani a questa nuova dimostrazione per l'angoscia che ancora ci opprime".

Roberta Lucato

Sabato 21 luglio 1900

Varese

"Varese antica e le sue epigrafi pagane e cristiane" è il titolo del libro scritto dal concittadino Pierfranco Volonté, che a giorni uscirà per i tipi della "Tipografia Cronaca Prealpina". L'opera andrà così ad aggiungersi ad altri due studi di grande valore, quelli del prof. Luigi Borri e del sacerdote don Luigi Brambilla. Mancava una storia antica di Varese ed ora il Volonté riempie tale lacuna. Il volume consta di tre capitoli, riguardanti rispettivamente i primi abitanti, i Romani e i primi cristiani. In particolare nel terzo capitolo, dopo aver ricordato i primi martiri appartenenti alle chiese milanesi e comensi, il Volonté parla dell'evangelizzazione del territorio varesino, della prima chiesa eretta in Varese che, col prof. Borri, opina essere stata quella di San Vittore; accenna quindi all'antichità del Battistero di San Giovanni in Varese, del Santuario di Santa Maria del Monte, nonché delle chiese di Arcisate e di Brebbia. L'egregio professore desidera destinare a beneficio dell'Oratorio festivo maschile Veratti quanto si ricaverà dalla vendita di questo prezioso volume. Un sentito ringraziamento a nome dei fanciulli dell'Oratorio.

Che tempo fa

Il caldo si fa sentire anche a Varese e Circondario e i brevi acquazzoni non riescono a tenere lontano quell'afa tanto fastidiosa cui i varesini non sono abituati. Le alture del Sacro Monte, le grotte della Valganna e le rive del lago di Varese sono i luoghi maggiormente frequentati dai turisti per sfuggire alla calura: peccato che per recarsi al lago non vi sia ancora un mezzo di trasporto celere, come quello che da Varese conduce alla Prima Cappella... Ciò nonostante, la Schiranna in queste settimane si è trasformata in una autentica stazione balneare: moltissimi i bagnanti che trovano un po' di refrigerio immergendo i piedi nelle acque fresche e limpide del lago. Stando però alle cronache francesi, il caldo straordinario di questi giorni non è una novità: nel 1573, ad esempio, il caldo fu tanto precoce che gli alberi si coprivano di foglie già nel mese di gennaio; i 40 gradi furono oltrepassati in molte regioni della Francia nel 1720, i 39 nel 1763 e i 38 nel 1857. Gli scienziati hanno scoperto che le annate particolarmente calde si succedono a intervalli di undici anni e ritengono che questa periodicità sia in relazione con quella delle ormai famose "macchie solari". Sarà vero?

Roberta Lucato

Domenica 22 luglio 1900

Varese

L'Inno del Touring Club Italiano. La "Domenica del Corriere", d'accordo con la direzione generale del T.C.C.I., alcuni mesi fa ha bandito un concorso per un inno per i suoi 20.000 soci sparsi in tutta Italia. Al concorso parteciparono ben 254 concorrenti con 285 composizioni. La giuria presieduta da Arrigo Boito, e di cui facevano parte l'avv. Agrati, A. G. Bianchi, Attilio Centelli e il dott. Facavri, assegnò il primo premio (consistente in una bicicletta e una medaglia d'oro) a Lorenzo Stecchetti; il secondo premio (un freno Carloni e una medaglia d'oro) a Giuseppe Bondi di Varese; il terzo premio (una medaglia d'oro) ad Alessandro Arduin di Napoli. Oggi la "Domenica del Corriere" pubblica gli inni premiati; il primo, una volta musicato, non mancherà di diventare popolarissimo fra i soci. Congratulazioni al bravo Giuseppe Bondi per la splendida vittoria!

Cantello

In paese c'è grande festa per l'entrata ufficiale del parroco, dopo due anni di incarichi provvisori. Terminata la cerimonia ha luogo la processione che sfila per le vie del borgo, tutte addobbate con gusto, passando sotto gli archi trionfali realizzati nelle piazze principali; inoltre, appesi alle finestre delle case, centinaia e centinaia di palloncini colorati. La brava filarmonica, diretta dal maestro Giovanni Comerio, accompagna il lungo corteo, che si fa largo fra due ali di gente accorsa dai vicini paesi per assistere ai festeggiamenti. E la sera grande spettacolo pirotecnico!

Lonate Pozzolo

Alle 20.30, alla frazione S. Antonino, e precisamente in via Madonna, divampa uno spaventoso incendio nella casa del mugnaio Angelo Bottarini. Pare che la causa sia da attribuire alla caduta di un fulmine proprio sul fienile. L'incendio si propaga rapidamente divorando ogni cosa e minaccia di estendersi alle vicine abitazioni: subito accorrono i Carabinieri di Lonate e un gran numero di volontari per tentare di circoscriverlo.

Purtroppo, nonostante il tempestivo arrivo delle pompe, le fiamme continuano la loro opera devastatrice. Danneggiate le case delle famiglie di Angelo Bottarini, Maria Antonia Piantanida, Filippo Scrosati, Raineri Rometti, Rachele Viganò marita a Francesco Mari di Busto, la quale sola lamenta un danno di quasi 10.000 lire. Tutti, fortunatamente, sono assicurati. Un sentito ringraziamento da parte delle famiglie soccorse ai bravi coloni, ai Carabinieri di Lonate, al sergente Emilio Vandera della terza brigata di artiglieria a cavallo accorso sul posto con 13 suoi soldati da Samarate. Una lode anche ai pompieri di Ferno, che riescono a spegnere l'incendio poco dopo mezzanotte.

S. Ambrogio Olona

Nel pomeriggio si riuniscono le patronesse dell'Asilo infantile, fra cui numerose villeggianti, intenzionate ad organizzare una grande vendita di beneficenza il cui ricavato andrà a beneficio dell'Asilo. La fiera è fissata per il prossimo 26 agosto, giorno in cui l'autorità comunale intende scoprire una lapide commemorativa dedicata ai caduti nelle patrie battaglie.

Roberta Lucato

Lunedì 23 luglio 1900

Varese

In queste giornate di caldo eccezionale sono in molti a sentire il bisogno di un po' di refrigerio: per questo, verso le 19, le carrozze del tram elettrico che porta alla Prima Cappella sono letteralmente prese d'assalto e l'affluenza dei viaggiatori va continuamente aumentando, specialmente dopo la recente istituzione delle "tessere" di abbonamento che sono andate letteralmente a ruba. Purtroppo la Società delle Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine non si rende conto che i passeggeri non possono viaggiare in quelle condizioni, il numero delle corse deve essere aumentato! Il direttore della Società, che con tanto zelo lavora per corrispondere nel miglior modo possibile alle esigenze del pubblico, dovrebbe provvedere affinché tutte le carrozze in ascesa dalle 18 alle 20.30 abbiano la "giardiniera" a rimorchio. È vero, ciò importerebbe una maggiore spesa di trazione e di esercizio, ma non si tarderebbe a registrare un sensibile vantaggio economico, perché attualmente i varesini e i villeggianti che hanno intenzione di fare una gita alla Prima Cappella, non se la sentono di salire in carrozza quando la vedono arrivare gremita.

E già che ci siamo con le richieste, non si potrebbe ritardare la partenza dell'ultima corsa dalla Prima Cappella? E ancora: non sarebbe il caso di togliere l'ultimo palo dello steccato di destra, uscendo dall'officina di S. Ambrogio verso Varese, palo che minaccia seriamente il capo di chi si sporge per odorare gli effluvi della campagna? Sono centinaia e centinaia le persone che la sera, terminate le occupazioni ordinarie, prendono il tram per la Prima Cappella, la meta preferita della gita vespertina. Del resto, le iniziative per rendere gradevole il soggiorno al Sacro Monte non mancano. Il proprietario dell'albergo "Riposo", il sig. Martignoni, per esempio, oltre ad aver rimesso a nuovo, con grande sacrificio, i graziosi locali del salone ristorante, ha avuto una splendida idea, che certamente verrà copiata dai suoi concorrenti: i pranzi-concerti. Questa sera alle 18, nello splendido giardino che domina tutta la pittoresca pianura del varesotto, servirà cibi raffinati, innaffiati con scelti vini e...buona musica. In questo stesso giardino si terrà infatti il concerto dei fratelli Bitelli, che tanto favore incontrarono anche a Varese città, sia allo chalet Poretti che al Caffè Principale. Ecco il programma: "Souvenir" di Galli; "Rigoletto" di Verdi, "La Gioconda" di Ponchielli, "La Bohème" di Puccini, "Lucia di Lammermoor" di Donizetti, "Semiramide" di Rossini, "Faust" e "Ave Maria" di Gounod e per finire una bella polka, composizione dei fratelli Bitelli.

Venegono Inferiore

In paese non si parla d'altro che dei cannoni grandinifughi. Nel mese di maggio qui a Venegono furono messi in opera una decina di cannoni, ma dopo i primi esperimenti, tra l'altro soddisfacenti, ebbe inizio un lungo periodo di siccità, che alimentò la convinzione, ormai largamente condivisa, che l'uso dei cannoni contro le nubi sia un affronto al cielo e ai voleri di Dio. Ultimamente, poi, alcuni hanno cominciato a manifestare qualche perplessità circa l'utilizzo di questi cannoni; secondo altri, invece, alcune settimane fa pioveva troppo perché le cannonate non lasciavano "sfogare" il cielo in una volta sola!

Roberta Lucato

Giovedì 26 luglio 1900 - Varese

Miracolo? In mattinata una contadina si reca in città per far visitare il suo bambino di 4 anni, affetto da una "debolezza del sistema nervoso" che gli impedisce di reggersi in piedi da solo. Il medico ordina una bella cura ricostituente e qualche seduta di elettro-terapia. La donna, poco convinta dell'efficacia del rimedio, esce desolata dallo studio del dottore e sempre col suo bimbo in braccio si incammina verso casa. La fede e l'amore per il suo piccolo la portano alla Madonna Addolorata in S. Vittore: entrata in Basilica, fa sedere il bambino su di un gradino della scaletta che mette all'altare della Beata Vergine e si mette a pregare per lui con fervore. Voltatasi indietro per risollevarlo, rimane senza parole: il suo bambino è lì, in piedi e le va incontro. "Al miracolo - grida - al miracolo!" e corre ad abbracciarlo. Tutti i fedeli in preghiera la raggiungono, le rivolgono mille domande. Si tratta proprio di un miracolo, oppure è l'effetto della cura? Pare infatti che il dottore, dopo la visita, abbia sottoposto il bimbo ad una prima seduta di prova di elettro-terapia. Ad ogni modo in città non si parla d'altro. Per ora il provvisto non si pronuncia. Sempre a Varese, alle 8.34, con treno speciale proveniente da Monza, passa per la Stazione delle F.N.M. Sua Maestà la Regina, diretta a Laverno: di lì raggiungerà Stresa, dove si recherà a far visita a S.A.R. la duchessa di Genova Madre. Ad ossequiarla alla Stazione le massime autorità civili e militari: purtroppo S.M. riposa e non può salutare nessuno. Grande la delusione fra gli intervenuti, in attesa da ore! Alle 9 la Regina è già a Laverno, dove si imbarca sul piroscafo pavese a festa; a Stresa viene ricevuta dalle autorità, da numerosi villeggianti e da distinte personalità del luogo.

Che tempo fa - Varese

Per invocare la pioggia. Questa mattina alle 4, su invito del provvisto di S. Vittore, tutti i parroci delle Castellanze con i rispettivi parrochiani si ritrovano in Basilica per invocare la tanto attesa pioggia: da qui, alle 4.30, i fedeli in processione si recano al Cimitero Maggiore. Il corteo, importantissimo, sfilava per le vie della città in perfetto ordine: usciti dall'Arco Mera, imbocca il corso Vittorio Emanuele, poi corso Roma, via Garoni e via Morosini, quindi si avvia al Cimitero Maggiore attraversando tutto il sacro recinto; ritorna poi in Basilica ripercorrendo lo stesso tragitto.

Roberta Lucato

Mercoledì 25 luglio 1900

Varese

Si riunisce questa sera il Consiglio Comunale per trattare alcune questioni di grande importanza. Ciò nonostante il pubblico presente in sala è assai scarso, ha preferito le pargiate al fresco ai... "bagni di vapore" nella sala consiliare! Fra gli argomenti in discussione, la municipalizzazione del servizio per la manutenzione stradale. La Giunta, pur palpatrice Bulgheroni, propone che il servizio venga lasciato in economia al Comune, a titolo di esperimento, per almeno due anni. La proposta viene approvata a maggioranza. Il Consiglio è quindi chiamato a prendere un'importante decisione, deve cioè designare la località dove sistemare il rinnovato "Garibaldino" in bronzo. Numerosi gli interventi dei Consiglieri presenti, alcuni dei quali lo vorrebbero al posto di prima, cioè in piazza Cacciatori delle Alpi, altri in piazza del Podestà, "il centro da dove partì la scintilla che iniziò così felicemente il nostro Risorgimento" (dal balcone dell'antico Municipio, infatti, il compianto comm. Carlo Carcano, allora podestà, dichiarò decaduto il governo austriaco). Dopo lunga e accesa discussione, il Consiglio comunale, a maggioranza, delibera che il monumento venga collocato in piazza Podestà.

Varese - Bobbiate

Grosso incendio ieri sera a Bobbiate, nei casamenti colonici cosiddetti del "Desert", di proprietà degli eredi Mari, abitati da sei famiglie di contadini. L'incendio si sviluppò nei "loegh", di fianco ad un cascinale ricolmo di fieno mentre la maggior parte dei coloni si trovava in campagna. Furono le grida disperate dei fanciulli rimasti in cortile a giocare a dare l'allarme. Quando giunsero al "Desert" il fuoco aveva già invaso tutto il casamento. Da Varese arrivarono i pompieri con la potente macchina "Vellone", ma né l'opera dei primi accorsi, né quella dei pompieri, poté arginare il vertiginoso propagarsi delle fiamme, tanto più che in quella località l'acqua dei pozzi scarseggia: le pompe alimentate da un ruscello detto dei "Roncasc" e dalle acque di una roggia chiamata dei "Spinzoeu", non riuscirono a frenare l'avanzata del fuoco, che poté essere circoscritto solo verso le 23. L'intero caseggiato andò totalmente distrutto. Vi abitavano le famiglie di Severino Carcano, Pietro Minazzi, Luigi Malnati, Angela Gandini, Gerolamo Brusa e Maria Daverio. Il fuoco divorò ogni cosa, mobili, indumenti, biancheria, ricordi di famiglia e i risparmi di fatiche e sacrifici.

Roberta Lucato

16/7/2000

Lunedì 16 luglio 1900

Varese Verso le 18.30 al civico 4 di via Morisini si sviluppa un terribile incendio nel magazzino di coloniali di proprietà del sig. Carlo Daverio. Il sig. Broggi, negoziante di carboni che tiene il proprio deposito lì vicino, vede dal tetto dell'edificio del Daverio salire minacciosa una colonna di fumo: immediatamente dà l'allarme, chiama a raccolta i passanti e manda ad avvisare il proprietario, ma in pochi minuti le fiamme prendono proporzioni allarmanti. Il vigile urbano Enrico Montalbetti, in servizio alle Stazioni, corre immediatamente ad avvertire i pompieri municipali. Intanto il capomastro Luigi De Grandi manda una squadra di giovani muratori sul posto, ma il magazzino è oramai una fornace ardente e la loro opera si limita ad impedire che il fuoco si propaghi agli edifici adiacenti, fra cui il deposito di carbone del sig. Broggi e quello di legname dei fratelli Vidoletti. Fortunatamente non c'è vento e la colonna di fumo e di fuoco, alimentata dalle sostanze infiammabili immagazzinate, non minaccia, come si teme, le vicine costruzioni. Grande il timore degli abitanti di via Morisini: temono che da un momento all'altro scoppi qualche botte di spirito o di grappa. Nonostante il pronto intervento dei pompieri, tutta la merce depositata in soli tre quarti d'ora viene ridotta a un mucchietto di cenere: accatastati sugli scaffali stavano contenitori pieni di petrolio, spirito, acquaragia e olio, oltre a candele, sapone e altre sostanze grasse.

Dalla voragine di fuoco vengono tratti in salvo per tempo solo il cavallo e la carrozza del sig. Daverio. Nell'arco di un'ora l'incendio è finalmente domato. Solo minimamente danneggiato il magazzino di carboni del sig. Broggi. I danni sofferti dal sig. Daverio sono invece assai rilevanti: diverse migliaia di lire.

Lonate Pozzolo In mattinata scoppia un grosso incendio in vicolo Porusatori, che in poco più di mezz'ora rade al suolo ben cinque fabbricati di civile abitazione. Molti contadini accorrono sul posto al suono della campana a stormo e coadiuvati dai Carabinieri e da numerosi volontari si mettono subito all'opera. Purtroppo le fiamme prendono il sopravvento e non si può far altro che tagliare il tetto in più punti per evitare che il fuoco si estenda alle vicine abitazioni. Poco dopo giunge una pompa del Municipio e un'altra dalla Filanda Sormani, inutilmente. Tutte le famiglie sono assicurate. Ignoto le cause del disastro.

Roberta Lucato**Mercoledì 18 luglio 1900 - Varese**

Dopo l'ennesimo incendio scoppiato l'altro giorno in via Morisini divampano... le polemiche sull'efficacia del servizio municipale per l'estinzione degli incendi: il servizio, lo sanno tutti, necessita di una radicale riforma, anche se, non c'è dubbio, l'entrata in funzione del nuovo impianto telefonico abbrevierà di molto i tempi di intervento. In attesa che la squadra dei pompieri municipali venga messa in condizioni di poter operare con maggiore efficacia, sarebbe buona cosa organizzare e coordinare il lavoro di tutti quei giovani volontari che in simili evenienze si prestano con grande slancio, incuranti del pericolo: nella maggior parte dei casi la loro opera si rivela assai utile... e allora perché non costituire un corpo volontario di "pompieri onorari", col compito di supportare i pompieri effettivi, almeno nei lavori meno pericolosi e per i quali non si richiede una preparazione specifica? Non sarebbe una novità, visto che in molti paesi montani della vicina Svizzera esistono queste associazioni di volontari, regolate da appositi statuti, che funzionano egregiamente. I pompieri i Varese, a onor del vero, sono abili e coraggiosi, ma troppo pochi (le scarse finanze non consentono di incrementarne il contingente): non potranno mai, da soli, attendere a tutte le operazioni che si richiedono per una pronta estinzione degli incendi. Per questo i cittadini accorrono numerosi ad aiutarli: chi manovra le pompe, chi organizza le catene per il rifornimento d'acqua, chi mette al riparo suppellettili e masserie varie. Purtroppo, però, le loro fatiche non sempre vengono premiate: se questi giovani volonterosi venissero meglio preparati e organizzati in corpo, otterrebbero risultati migliori, impedendo altresì l'opera devastatrice della folla, che spesso, davanti al pericolo, non ragiona più e arriva perfino, come si è visto in più occasioni, a gettare i mobili dalle finestre con quel che ne consegue... Naturalmente si tratterebbe di un corpo puramente volontario, solo per i lavori sussidiari. La parola passa ora all'Amministrazione Comunale.

Jerago

Sono terminate ieri le grandiose feste per la ricorrenza della Madonna del Carmine. Un sentito ringraziamento va al signor Saul Seregni, Presidente del Comitato dei festeggiamenti, proprietario di una industria che dà occupazione a decine di giovani del posto. Il Seregni, coadiuvato dal sig. Alessandro Zeni e dai signori Macchi, Ghiringhelli, Pagani e Valli, ha messo in piedi una grandiosa fiera di beneficenza, ricchissima di oggetti donati dai cittadini di Jerago, fra cui spiccavano per valore e bellezza quelli donati dallo stesso Seregni, dal sig. Reina e dal parroco don Angelo Nebuloni. Il giorno dell'apertura della fiera, che tra l'altro ha fruttato diverse migliaia di lire, il parroco volle rivolgere sentite parole di ringraziamento ai generosi organizzatori. Imponenti e solenni riuscirono anche le funzioni religiose e la tradizionale processione, accompagnata dal corpo musicale del paese di cui è direttore Ambrogio Macchi.

Roberta Lucato

Dax-Future e' sceso a 2.568 punti, contro 2.597 in precedenza, ma si e' ripreso a 2.569 e anche il mercato obbligazionario ha risentito della notizia. Il mercato si e'

Giovedì 19 luglio 1900

Varese

Accademia finale al Collegio femminile S. Ambrogio. Il convegno, annunciato per le 14, si tiene nel palazzo di via Bernardino Luini, recentemente costruito, che l'anno venturo accoglierà le educande. Il nuovo edificio è da tutti considerato uno dei migliori fabbricati per scuole-convitto di Varese: è dotato di sale spaziose, arieggiate e di un ampio cortile per la ricreazione, per non parlare di tutti i moderni comfort. Ma ecco che ha inizio il saggio delle allieve: l'Accademia si apre con un delicato canto corale, cui seguono declamazioni di dialoghi, poesie ed esercizi ginnici di grande effetto. Per finire un commovente componimento intitolato "Addio alla scuola". Terminata l'esibizione, i genitori sono invitati ad ammirare gli splendidi lavori di cucito, ramendo e ricamo realizzati nel corso dell'anno scolastico.

Che tempo fa

Finalmente una rinfrescata. Dopo lunga attesa nel pomeriggio arriva un bell'acquazzone ristoratore che, sebbene abbondante, è troppo breve e quando passa lascia il posto all'afa che fortunatamente a Varese e dintorni è spesso temperata da un delizioso zefiro. Cade anche qualche chicco di grandine: subito allertati, gli "artiglieri" mettono in azione i cannoni grandinifughi che con pochi colpi ben assestati disperdono le nubi minacciose. A proposito di questi cannoni: fra la popolazione contadina del Circondario si va diffondendo la convinzione, del tutto errata, che il cannoneggiamento non solo allontani la grandine, ma anche la pioggia, con grave danno per i campi. Che i colpi di cannone, sparati prima del momento opportuno, possano fugare qualche piccola nube isolata, può anche darsi, ma che impediscano del tutto la riunione delle grosse nubi di vapor acqueo e quindi la caduta della pioggia non è proprio possibile! L'azione del cannone grandinifugo è quella di impedire la formazione della terribile gragnola mediante una forte "agitazione" dell'aria, nulla più.

Varese - Belforte

Una donna travolta dal Vellone. Una donna di Belforte viene sorpresa dall'improvviso temporale mentre in compagnia di un'amica sta lavando la biancheria nel Vellone che scorre nelle vicinanze della Chiesa del Lazzaretto. A un tratto, a causa del forte acquazzone, il torrente si ingrossa di colpo e la povera donna, sopraffatta da un'enorme colonna d'acqua, viene travolta e trasportata dalla corrente per qualche tratto. Fortunatamente l'amica riesce a scappare appena in tempo e corre a chiamare aiuto, ma per le strade di Belforte non c'è più nessuno. Ecco finalmente un uomo che di corsa sta rientrando a casa: la donna, spaventata, lo raggiunge e gli indica il luogo dove l'amica è scomparsa, divorata da un'onda terribile. A fatica riescono a scorgere la poveretta, ancora aggrappata ad un ramo, e a trarla in salvo. Nessuna conseguenza, ad eccezione della perdita della biancheria, trascinata chissà dove dalla corrente.

Roberta Lucato

statunitensi ed il rialzo del greggio oltre i 20 dollari a barile per la qualità Brent - sono stati accolti con disagio dal mercato (salvo che dai titoli petroliferi). Nessun sostegno ha offerto l'obbligazionario, dove, al contrario, il bond trentennale e' cedente (il rendimento e' salito al 7,125% dal 7,107 della chiusura di ieri). Infine,

1548 : (RFT) Mif: mercato italiano futures DTV

15:48-Sai 12300 1000 D.TA' OD. 113000

15:49-Sai 12215- 12390- (3000-500) PROP.

F1-HELP REL 6.00 Std 1,22% 15:47 Ldn FTSE100 :(3916,30) 3900,10 -0,41% 15:10

Pagina N. 000 GEN. RADIOCOR

Venerdì 20 luglio 1900

Varese

L'orologio del campanile di San Vittore certamente soffre il caldo: da alcuni giorni in molti hanno notato un certo... rallentamento, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Pare addirittura che intere comitive di operai abbiano perso il treno a causa sua!

Bisogna subito provvedere alla periodica "rinfrescata": l'inconveniente, infatti, non è di poco conto, se si pensa che oramai è abitudine diffusa prestare la fede più cieca all'ora che segna l'orologio del bel campanile... In poche parole, è l'"ora ufficiale" di Varese!

Busto Arsizio

Finalissima della grande gara bocciofila nella rinomata trattoria "Nord", condotta dal giovane Serafino Abbondio. Ricchissimi i premi in palio, donati dall'industriale Ernesto Tosi; per aggiudicarseli, sono giunti da ogni dove i più esperti giocatori.

La gara inizia alle 17 alla presenza di numeroso pubblico.

Una batteria dopo l'altra, si arriva finalmente alla "bella": vince meritatamente il primo premio il sig. Besnati, che si porta a casa una medaglia d'oro del valore di 40 lire; il secondo premio, una medaglia d'argento dorata del valore di 25 lire e un grazioso oggetto artistico, va al sig. Marelli; il terzo, una medaglia di argento grande e un altro oggetto artistico, al sig. Tovaglieri; il quarto, una medaglia d'argento media, al sig. Della Torre.

Terminata la gara ha luogo un banchetto in onore dei premiati e del sig. Tosi, egregiamente servito dal proprietario della trattoria che non bada a spese e apre per gli amici le sue bottiglie migliori.

Gallarate

Il dott. Pickman, ospite del Teatro Condominio, si congeda questa sera dal pubblico gallaratese che nei giorni scorsi ha assistito ai suoi esperimenti di autosuggestione e di trasmissione del pensiero.

Molti gli scettici che si sono ricreduti dopo aver sperimentato di persona l'abilità speciale, quasi "magica", del noto professore, i cui studi stanno facendo discutere gli scienziati di tutto il mondo.

Dopo aver visitato Varese, Legnano e Gallarate, ora il dott. Pickman si concederà un periodo di riposo per poi tornare ad esibirsi nei maggiori teatri italiani.

Notizie dal Circondario

Nuove maestre varesine. Fra le licenziate dalla Scuola Normale Superiore di Como ci sono anche numerose signorine del Circondario di Varese. Eccole: Carolina Arioli di Viggliù; Eponima Cadario di Besozzo; Giacomina Ossola di Bedero Valcuvia; Ada Tiraboschi, Angela Minazzi e Clotilde Ghiringhelli di Varese.

Fra le promosse dalla prima alla seconda classe, la signorina Carolina Sbarra di Luino. Alle brave ragazze che distinguendosi in questi studi fanno onore ai loro paesi di origine, vivissime congratulazioni!

Roberta Lucato

11/09/96 15:44 (BEX) Wall Street: avvio in flessione (-7 punti)

salito al 7,125% dal 7,107 della chiusura di ieri). Infine,